

PROCESSO G8 Legata alla difesa di poliziotti, come a Lucca, l'irruzione nello studio del penalista?

Attacchi di estremisti a Corini

LA SPEZIA — Risvolti forse di criminalità politica in seguito all'incursione avvenuta giovedì scorso nello studio dell'avvocato Marco Valerio Corini in viale San Bartolomeo. E alla vigilia del dibattimento pubblico per i fatti del G8 del 2001 a Genova in programma dopodomani mercoledì, (con 47 rinvii a giudizio tra forze dell'ordine e personale sanitario per le violenze inflitte ai manifestanti nella caserma della Polizia), per il blitz alla scuola Diaz per cui 28 poliziotti sono rinviati a giudizio, tra cui alcuni ai massimi vertici del Dipartimento della pubblica sicurezza. L'avvocato Corini sarebbe stato fatto oggetto di gravi attacchi attraverso alcuni siti Web collegato ai fatti del G8 e in cui il legale spezzino è stato bollato con gli appellativi di «fascista» e di «littorio». Per lo stesso avvocato Corini, che difende numerosi alti funzionari del ministero dell'Interno per i fatti del G8, non si tratterebbe di un epi-

In alcuni siti Web il legale

è stato bollato con i termini di littorio e fascista.

«Lo spionaggio è escluso:

gli atti sono già pubblici»

sodio di spionaggio in quanto gli atti processuali presenti nel suo studio sono già comunque pubblici perchè relativi a un dibattimento in corso. «Gli ignoti malviventi — osserva l'avvocato Corini — non hanno potuto ispezionare i computer che sono coperti da password. Nel mirino degli intrusi i fascicoli che raccolgono gli atti processuali del G8. Sto verificando — continua Corini — assieme ai miei collaboratori l'eventuale ammanco di singoli atti o di nostre elaborazioni, ap-

punti o studi data la grande mole cartacea di oltre 50mila pagine, di 37 faldoni di incartamenti e di 200 filmati in Vhs. Diventa difficile stabilire con esattezza se manchi qualcosa dallo studio». La squadra mobile sta controllando i fascicoli e gli atti processuali del G8 con la massima attenzione. E' intervenuta anche la polizia scientifica per i rilievi nello studio. La polizia sta valutando il grave episodio anche alla luce dei rischi connessi a iniziative così mirate nei confronti del difensore provenienti da aree ideologiche estremistiche. Il questore Francesco Celentano ha chiesto al prefetto di inserire il caso nell'agenda del Comitato della sicurezza. Anche perché episodi analoghi a quelli subiti dall'avvocato Corini, si sono verificati negli studi dei codifensori di altri funzionari nella provincia di Lucca e gli inquirenti stanno ora valutando le connessioni con il caso del legale spezzino.

G.P.B.